

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N°11 del 03/04/2014

PREVISIONI DEL TEMPO. Dopo le piogge e l'abbassamento di temperatura di venerdì si assisterà a partire da sabato ad un rapido miglioramento che porterà a tempo soleggiato con qualche modesta velatura. Le temperature in netto aumento con valori massimi superiori a 20°. Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#).

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
---	---

Le indicazioni sotto riportate sono vincolanti per le aziende inserite nei programmi relativi al Reg CE 1698/2005- misura 214, Reg CE n° 1580/2007 e 1234/2007 - LLRR 28/98 e 28/99.

COLTURE ARBOREE

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

API E COLPO DI FUOCO BATTERICO: norme per lo spostamento degli alveari.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), nel periodo 17 marzo - 30 giugno 2014 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena. Lo stabilisce la Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 2405 del 26 febbraio 2014. L'area soggetta alle prescrizioni in quanto non più "zona protetta" per *Erwinia amylovora* comprende l'intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Forlì - Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini. Nel periodo soggetto a regolamentazione, lo spostamento degli alveari da questi territori verso "zone protette" dell'Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza) e del territorio nazionale sarà consentito solo se gli alveari verranno preventivamente chiusi per 48 ore prima di essere collocati nella nuova postazione. Il periodo di quarantena potrà essere dimezzato a 24 ore nel caso l'alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antiviroso a base di un farmaco veterinario autorizzato contenente acido ossalico. Prima di effettuare lo spostamento, è necessario che gli apicoltori comunichino al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio sede dell'apiario (il fac-simile di comunicazione è allegato alla Determinazione) e documentino la misura di quarantena adottata utilizzando il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportato in questa pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco-batterico/normativa/2014-spostamento-alveari>

NOTE GENERALI

Su albicocco e pesco si è verificata una fioritura molto scalare e prolungata tra le varietà, con presenza di fiori malformati, caduta dei fiori. Questa situazione sembra ripetersi su alcune varietà di susino europeo e su ciliegio. Verosimilmente questa situazione deriva da alterazioni nella fisiologia delle piante arboree dovute al mancato soddisfacimento del fabbisogno di freddo alle quali ad oggi è non è possibile porre rimedio.

Ci sono poi non pochi problemi nella organizzazione dei trattamenti a causa degli sfasamenti nei periodi di fioritura, soprattutto dal punto di vista del rispetto dell'attività delle api.

ACTINIDIA: germogliamento

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario.

PESCO - caduta petali a inizio scamicatura

AFIDI: intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con IMIDACLOPRID (vari) o THIAMETOXAM (Actara). Tra IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM e

ACETAMIPRID max 1 intervento all' anno.

CYDIA MOLESTA: Si ricorda di installare le trappole per monitorare il volo e a cominciare dalla fase di completa caduta petali, la CONFUSIONE o la DISTRAZIONE SESSUALE. Si ricorda cautelativamente di non rientrate nel frutteto a meno di 48 ore da trattamenti con agrofarmaci salvo diversa indicazione di etichetta.

ALBICOCCO - scamicatura a ingrossamento frutti

OIDIO: nella fase di scamicatura, negli impianti solitamente colpiti, si consiglia di intervenire con **ZOLFO** micronizzato (Vari) oppure **FENBUCONAZOLO** (Indar) max 3 tratt./anno, max. 4 se è necessario intervenire sull'apiognomia.

APIOGNOMONIA: sono stati osservati in campo i periteci maturi del fungo. Con le prossime piogge previste per fine settimana potrebbe partire la prima infezione. In presenza di piogge e sulle cv già scamicate e in presenza di allungamento dei germogli, si possono prevedere gli interventi contro monilia e oidio con il **FENBUCONAZOLO** (Indar, Simitar) efficace anche contro tale avversità. IBE max 3 interventi all'anno 4 in caso di apiognomosi.

RECURVARIA, OPEROPTERA: In caso di attacchi intervenire a caduta petali al superamento della soglia

CILIEGIO da bottone bianco a fioritura

MONILIA: in caso di piogge o condizioni predisponenti, intervenire in fioritura con **TEBUCONAZOLO** (Folicur) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità o **FENBUCONAZOLO** (Indar) **PYRACLOTROBYN** + **BOSCALID** (Signum) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità. Max 3 interventi/anno con fungicidi IBE.

SUSINO - da a caduta petali fioritura per le cv europee.

da scamicatura ad allegazione per cv cino-giapponesi

NERUME DELLE DRUPACEE: a partire da inizio scamicatura e in presenza di forti bagnature si possono verificare infezioni, in tal caso intervenire con **PYRACLOSTRBIN** + **BOSCALID** (Bellis drupacee). Gli interventi a base di Zolfo utilizzati per l'oidio sono attivi anche contro tale avversità. con **PYRACLOSTRBIN** + **BOSCALID** max 3 tratt./anno.

MONILIA: si consiglia di intervenire a inizio fioritura, specie in previsione di pioggia o nebbie persistenti con **FENBUCONAZOLO** (Indar) max 3 tratt./anno indipendentemente dalle avversità, oppure **FLUDIOXONIL** + **CYPRODINIL** (Switch) max 2 tratt./anno indipendentemente dalle avversità oppure **PYRACLOTROBYN** + **BOSCALID** (Bellis drupacee) max 3 tratt./anno indipendentemente dalle avversità; in generale sulla coltura non si possono eseguire più di 3 interventi all'anno contro questa avversità.

AFIDI: intervenire a caduta petali al superamento del 10% di germogli infestati con **IMIDACLOPRID**(vari) o **THIAMETOXAM** (Actara) o **ACETAMIPRID** (Epik) o **FLONICAMID** (Teppeki). Tra **IMIDACLOPRID**, **THIAMETOXAM** e **ACETAMIPRID** max 1 intervento all' anno. **FLONICAMID**

max 1 trattamento anno.

TENTREDINE: Gli eventuali trattamenti con IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o ACETAMIPRID realizzati, a completa caduta petali, contro gli afidi sono attivi anche contro questa avversità; si fa presente che la soglia indicativa è pari a 50 catture per trappola realizzate complessivamente nel corso della fioritura.

TRIPIDI: intervenire a caduta petali, in caso di presenza con DELTAMETRINA (vari) o LAMBDAALOTRINA (vari) o CIFLUTRIN (vari). Quest'ultimo impiegabile solo nella miscela con IMIDACLOPRID Max 1 intervento all'anno con piretroidi.

MELO da inizio fioritura a piena fioritura

TICCHIOLATURA: In presenza di punte verdi intervenire con PRODOTTI RAMEICI. Successivamente in previsione di piogge intervenire con DITHIANON (Delan) o METIRAM (Poliram) eventualmente in miscela con CYPRODINIL (Chorus).

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con TRIFLOXISTROBYN (Flint), max 3 tratt/anno per le strobilurine indipendentemente dalle avversità, oppure PENCONAZOLO (Vari), Max 4 tratt/anno indipendentemente dalle avversità tra gli I.B.E., oppure QUINOXIFEN (Arius), max 3 tratt/anno oppure CIFLUFENAMIDE (Cidely o Rebel Top) max 4 tratt/anno oppure ZOLFO (Vari).

CARPOCAPSA: inizio volo previsto nei prossimi giorni, installare le trappole per il monitoraggio degli adulti.

PERO da bottoni bianchi a fine fioritura

TICCHIOLATURA: si sono verificati i primi voli ascosporigi. In presenza di punte verdi intervenire con PRODOTTI RAMEICI. Successivamente in previsione di piogge intervenire con DITHIANON (Delan) eventualmente in miscela con CYPRODINIL (Chorus).

MACULATURA CALICINA: intervenire cautelativamente a fine fioritura sulle varietà solitamente colpite (abate fetel, decana, kaiser, conference, ecc.) con FLUDIOXINIL+CIPRODINIL (Swicth) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (Bellis) o IPRODIONE (vari) (fitotossico su decana) o FLUAZINAM (vari) o TEBUCONAZOLO (vari). FLUDIOXINIL+CIPRODINIL: max 3 tratt/anno; IPRODIONE max 2 tratt/anno; Tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN: max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità. BOSCALID max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità; FLUAZINAM max 3 tratt/anno indipendentemente dall'avversità; IBE: max 4 tratt/anno.**TENTREDINE:** Si consiglia di installare le trappole cromotropiche prima della fioritura.

EULIA: Si consiglia di installare le trappole.

CARPOCAPSA: inizio volo previsto nei prossimi giorni, installare le trappole per il monitoraggio degli adulti.

VITE germogliamento

TIGNOLETTA: è ormai ' prossimo l'inizio del volo degli adulti; si consiglia di installare le trappole e gli erogatori per la confusione sessuale.

PERONOSPORA: in pianura, dove la vite ha raggiunto i 5-6 cm di vegetazione con prime foglie già distese, il rischio di infezioni di peronospora, anche se non elevato, esiste. In collina la germinazione delle oospore è ancora lenta e non si prevedono infezioni. Quindi, in pianura e in presenza di **vegetazione sensibile**, intervenire in previsione di pioggia, impiegando :MANCOZEB (Vari) oppure METIRAM (Polyram DF) oppure PROPINEB (Antracol 70WG) da soli o in miscela con FOSETIL- ALLUMINIO (Vari).

OIDIO: si consiglia di intervenire con ZOLFO (Vari) oppure MEPTIL-DINOCAP (Karathane Star)

COLTURE ERBACEE

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con PENCONAZOLO (Topas) o AZOXYSTROBIN* (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN*+BOSCALID (Signum), attivi anche contro Zythia. Con sostanze attive appartenenti alla famiglia delle strobilurine (*) sono consentiti al max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

BOTRITE: curare bene l'arieggiamento dei tunnel per limitare la bagnatura delle foglie. Prestare particolare attenzione alle colture coperte con tessuto non tessuto che è preferibile allontanare nelle varietà precoci, pur mantenendo la possibilità di utilizzarlo come intervento di soccorso in previsione di gelate. In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura è consentito al massimo un intervento con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+ BOSCALID (Signum) oppure PIRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo un intervento all'anno.

IRRIGAZIONE: Prima di effettuare la fertirrigazione misurare la conducibilità dell'acqua per calibrare gli apporti di nutrienti senza elevarla eccessivamente. procedere con gli apporti di azoto, prediligendo la forma nitrica, e magnesio. Inserire nel piano di fertirrigazione adeguati apporti di fosforo e potassio, mantenendo comunque un rapporto favorevole all'azoto. Intervenire con una prima somministrazione di chelato di ferro acidificando opportunamente. Il rapporto N-P-K a cui tendere nel periodo vegetativo o di fioritura è 2.9-1-1.5

FRAGOLA (Pieno campo)

Si raccomanda di fare un'accurata pulizia delle foglie, asportando completamente la vecchia vegetazione e portandola tempestivamente fuori dal campo durante le operazioni di pulizia è opportuno effettuare osservazioni delle piante al fine di verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

BATTERIOSI: Alla fine della pulizia delle foglie effettuare almeno due interventi a distanza di 10-12 giorni l'uno dall'altro con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con PENCONAZOLO (Topas) o AZOXYSTROBIN* (Ortiva) o PYRACLOSTROBIN*+BOSCALID (Signum), attivi anche contro Zythia. Con sostanze attive appartenenti alla famiglia delle strobilurine (*) sono consentiti al max 2 interventi/anno indipendentemente dall'avversità

BOTRITE: In previsione di eventi piovosi con il 30 - 50% di fioritura intervenire con CIPRODINIL + FLUDIOXONIL (Switch) oppure PYRACLOSTROBIN+ BOSCALID (Signum) oppure PIRIMETANIL (Scala) oppure FENEXAMID (Teldor). Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin al massimo 2 interventi all'anno. Contro questa avversità ammesso al massimo 3tratt/anno.

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

FRUMENTO TENERO E DURO - botticella

SEPTORIA: Visto le condizioni di elevata umidità si consiglia di intervenire nei frumenti più sviluppati **dal 2° nodo in poi** e sulle varietà sensibili con: AZOXYSTROBIN/vari o PYRACLOSTROBIN (Comet) o PICOXYSTROBIN (Acanto) o TETRACONAZOLO (vari) o CIPROCONAZOLO (Galeo) o PROPICONAZOLO (vari) o PROCLORAZ (vari).

E' possibile l'utilizzo di miscele dei prodotti sopracitati. Max 2 interventi anticrittogamici all'anno.

MAIS pre semina - semina

CONCIMAZIONE

Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio.

Si ammette in pre semina una distribuzione inferiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superare i 50 kg/ha di azoto. La restante quota può essere distribuita in uno o più interventi in copertura entro la fase di inizio levata. Se la dose da applicare in copertura supera i 100 kg/ha si dovranno obbligatoriamente effettuare 2 distinti e frazionati apporti ad esclusione dei concimi a lenta cessione. Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da effluenti zootecnici.

Fosforo e potassio: dose da apportare calcolata sulla base delle asportazioni.

Apporti massimi in base alla dotazione del terreno. Non sono ammesse distribuzioni in copertura con concimi minerali che contengono questi elementi.

DIFESA

Elateridi: al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina TEFLUTRIN (vari) o ZETACIPERMETRINA (vari) o CIPERMETRINA (Belem) o LAMBACIALOTRINA (Ercole).

La geodisinfestazione non può essere applicata su più del 10% della superficie totale a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso nel monitoraggio degli adulti si superi la soglia >1 - 5 larve trappola ad esclusione dei terreni in cui il mais segue l'erba medica e la patata dove la geodisinfestazione può essere applicata sull'intera superficie.

DISERBO

In **pre-semina** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE/vari al 30,4% lt/ha 2-5 (5 lt/ha concessi in deroga) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In **pre-emergenza** con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE/ vari al 30,4% lt/ha 2-3 (fare attenzione ai formulati registrati), per problemi di graminacee utilizzare . DIMETENAMIDE P (Spectrum) lt/ha 1-1,3 o S-METOLACLOR (Dual Gold) lt/ha 1,4 o PETOXAMIDE (Sucessor 600) a 2 lt/ha, da soli o meglio in associazione a TERBUTILAZINA (vari) (impiegabile solo in coformulazione con altri diserbanti) o a TERBUTILAZINA + SULCOTRIONE (Sulcotrek) 2-2,5 lt/ha o al PENDIMETALIN (vari) al 31,7% lt/ha 2-3 o al ACLONIFEN (vari) lt/ha 1,5-2 o al CLOMAZONE (vari) a lt/ha 0,25-0,3. In alternativa si può utilizzare MESOTRIONE + S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (Lumax) lt/ha 4 o ISOXAFLUTOLO+ CYPROSULFAMIDE + THIENCARBAZONE (Adengo) lt/ha 2. Per problemi di Abutilon utilizzare ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE (Merlin Flex) kg/ha 1,7-2.

Attività nei confronti di abutilon è esercitata anche da Sulcotrione, Mesotrione, Clomazone

E' possibile effettuare varie miscele dei prodotti soprariportati.

ERBA MEDICA

CONCIMAZIONE ALL'IMPIANTO: Azoto: Non sono ammessi apporti; solo dal 4° anno e in presenza di elevate quantità di graminacee si possono distribuire al massimo 100 kg/ha. Non sono ammessi ammendanti in copertura.

	Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione scarsa
Fosforo	Non effettuare concimazioni.	Calcolo delle asportazioni max 60 kg/ha	calcolo delle asportazioni max 100 kg/ha
Potassio	Non effettuare concimazioni.	Calcolo delle asportazioni max 150 kg/ha	calcolo delle asportazioni più arricchimento max 200 kg/ha

FAGIOLINO

DISERBO di pre-semina: diversi formulati a base di GLIFOSATE (30,4%) alla dose di 1,5-3 l/ha contro graminacee e dicotiledoni.

DISERBO di pre-emergenza: diversi formulati a base di CLOMAZONE (30,74%, Command) alla dose di 0,2-0,3 l/ha e di PENDAMETALIN (38,72, Stomp Aqua) alla dose di 1-1,72 l/ha contro

graminacee e dicotiledoni.

DISERBO di post-emergenza: contro graminacee QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D (4,93%) alla dose di 1-1,5 l/ha o QUIZALOFOP-P-ETILE (5%) alla dose di 1-1,5 l/ha o CICLOSSIDIM (10,9%) alla dose di 1,5-2,5 l/ha. Contro dicotiledoni IMAZAMOX (3,7%) alla dose di 0,5-0,75 l/ha o BENTAZONE (87%) alla dose di 0,75 l/ha

PATATA - semina

CONCIMAZIONE Azoto: il quantitativo di azoto da distribuire equivale alla dose calcolata con il bilancio. Nelle aree preferenziali a prevalente tutela idrologica e quelle "vulnerabili" non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno proveniente da sostanza organica. Se l'apporto di azoto supera i 60 Kg/Ha occorre frazionare l'intervento di concimazione, 50% prima dell'impianto e il rimanente in copertura.

	Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
Fosforo	Apporto uguale all'asportato con massimo 60 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato con massimo 110 Kg/Ha in pre-semina	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 160 Kg/Ha in pre-semina
Potassio	Apporto pari al 70% dell'asportato con massimo 150 Kg/Ha in pre-semina.	Apporto uguale all'asportato con massimo 250 Kg/Ha in pre-semina.	Apporto uguale all'asportato più arricchimento con massimo 300 Kg/Ha in pre-semina.

DEROGA

Disciplinari di produzione integrata (Reg. n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99) - Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata. Si precisa che, il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna

LATTUGA trapianto

FERTILIZZAZIONE

Per calcolare il quantitativo dei principali elementi nutritivi da distribuire si può adottare il metodo del bilancio o il metodo a schede dose standard.

Fosforo e potassio: possono essere distribuiti solo in pre-semina.

Dose standard per una produzione di 26-38 t/ha in funzione della dotazione del terreno

	Dotazione elevata	Dotazione normale	Dotazione insufficiente
Fosforo	50 kg/ha	70 kg/ha	90 Kg/ha
Potassio	80 kg/ha	150 kg/ha	220 Kg/ha

A seconda di specifiche situazioni oggettive (es. se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha, con basso tenore in sostanza organica, ecc.), queste dosi massime potranno essere ridotte o

incrementate al massimo di: - 20 o + 20 kg/ha (fosforo) o - 30 o + 30 kg/ha (potassio). Fosforo e potassio possono essere distribuiti solo in pre-semina.

Azoto: dose standard di N per una produzione di 26-38 t/ha: 110 kg/ha. L'apporto di azoto se superiore a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi: parte al trapianto e la restante parte in copertura. La dose standard di N potrà essere incrementata o ridotta a seconda di specifiche situazioni oggettive ma dovrà essere giustificata secondo le seguenti opzioni:

Incrementi (totale massimo + 30 kg)	Decrementi
+ 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata	- 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha
+ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha	- 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione
+ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica	- 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti
+ 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino)	- 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica
+ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)	- 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo. Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ARBOREE

ACTINIDIA : germogliamento

CANCRO BATTERICO: si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti, con particolare riguardo agli impianti giovani e nel caso di presenza di sintomi sospetti contattare il personale del Servizio Fitosanitario. La difesa basata sull'impiego di PRODOTTI RAMEICI (Vari), contribuisce a mantenere basso l'inoculo batterico e quindi a contenere la diffusione della malattia. **Intervenire dopo la potatura secca (entro 24-36 ore).**

PESCO caduta petali a inizio scamicatura

AFIDE Qualora si sia verificata la presenza di fondatrici, intervenire con AZADIRACTINA O PIRETRO.

CYDIA MOLESTA: Si ricorda di installare le trappole per monitorare il volo e a cominciare dalla fase di completa caduta petali, la CONFUSIONE o la DISTRAZIONE SESSUALE. Si ricorda cautelativamente di non rientrare nel frutteto a meno di 48 ore da trattamenti con agrofarmaci salvo diversa indicazione di etichetta

SUSINO - fioritura per le cv europee.

da inizio a fine fioritura per cv cino-giapponesi

MONILIA: da inizio fioritura in previsione di pioggia intervenire con BACILLUS SUBTILIS (Serenade).

TICCHIOLOGIA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

ALBICOCCO - ingrossamento frutti

APIOGNOMONIA: Sono stati osservati in campi i periteci maturi del fungo. Con le prossime piogge previste per fine settimana potrebbe partire la prima infezione. Sulle cv già scamicate e in presenza di allungamento dei germogli sono suscettibili. In questo caso intervenendo in previsione di pioggia con POLTIGLIA BORDOLESE (Selecta disperss) contro la batteriosi si previene anche questa avversità.

CILIEGIO fioritura

MONILIA: da inizio fioritura in previsione di pioggia intervenire con BACILLUS SUBTILIS (Serenade).

MELO - da mazzetti affioranti a inizio fioritura

TICCHIOLOGIA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con SALI DI RAME, eventualmente in miscela a ZOLFO, oppure con POLISOLFURO DI CALCIO dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire in prefioritura con AZADIRACTINA (Vari).

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive e nelle aree di maggior rischio con ZOLFO (Vari).

PERO - fioritura

TICCHIOLATURA: si consiglia di intervenire in previsione di pioggia sia su melo che su pero. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, oppure con polisolfuro di calcio o sali di rame dopo 24-36 ore dall'inizio dell'evento piovoso.

VITE - germogliamento

TIGNOLETTA: è previsto l'inizio del volo, installare le trappole per il monitoraggio e la confusione o disorientamento sessuale.

PERONOSPORA: in pianura, dove la vite ha raggiunto i 5-6 cm di vegetazione con prime foglie già distese, il rischio di infezioni di peronospora, anche se non elevato, esiste. In collina la germinazione delle oospore è ancora lenta e non si prevedono infezioni. Quindi, in pianura e in presenza di **vegetazione sensibile**, intervenire in previsione di pioggia, impiegando SALI DI RAME (Vari)

OIDIO: si consiglia di intervenire con ZOLFO (Vari)

<i>COLTURE ERBACEE</i>

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

IRRIGAZIONE: con l'innalzarsi delle temperature si consiglia di verificare lo stato idrico del terreno ed eventualmente iniziare l'irrigazione in funzione dello stato vegetativo della pianta. Per gli impianti particolarmente precoci si consiglia di iniziare il piano di fertirrigazioni e soprattutto con azoto.

FRAGOLA (Coltura protetta)

Dopo aver completato la pulizia delle fragole tenere i tunnel chiusi di notte e aperti di giorno. si consiglia di ispezionare periodicamente gli impianti per verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

ZITIA: si ricorda che la copertura con tessuto non tessuto, nel caso di varietà sensibili a questo

fungo (Alba), se non gestita correttamente può favorire l'insorgenza della malattia. Sarebbe opportuno utilizzare tale copertura solo in caso previste ghiacciate notturne.

IRRIGAZIONE: con l'innalzarsi delle temperature si consiglia di verificare lo stato idrico del terreno ed eventualmente iniziare l'irrigazione in funzione dello stato vegetativo della pianta. Per gli impianti particolarmente precoci si consiglia di iniziare dai primi di marzo il piano di fertirrigazioni e soprattutto con azoto.

FRAGOLA (Pieno campo)

Effettuare osservazioni delle piante al fine di verificare l'eventuale presenza di acari, afidi o lepidotteri. Consultare i tecnici nei casi si registrino infestazioni gravi.

OIDIO: si ricorda che i trattamenti con ZOLFO (Vari).

Redazione e diffusione a cura di Davide Dradi & Sergio Gengotti



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"